

Paolo Restani debutta a 16 anni all'Accademia Nazionale di S. Cecilia a Roma dando così inizio a una carriera concertistica che, ormai da trentacinque anni, lo vede protagonista nei più importanti centri musicali internazionali.

È solista con alcune delle maggiori orchestre europee, nord-sud americane e australiane. In Italia viene costantemente affiancato dalle principali orchestre.

Riccardo Muti lo dirige in più occasioni: nel Secondo Concerto di Liszt con l'Orchestra Filarmonica della Scala, nella produzione sinfonica di *Lélio ou Le Retour à la vie* op. 14b di Berlioz accanto a Gérard Depardieu (voce recitante) e il Konzertvereinigung Wiener Staatsopernchor.

Tra i recitals delle recenti stagioni si ricordano: Carnegie Hall di New York, Grosser Musikvereinsaal di Vienna, Konzerthaus di Berlino, Prinzregententheater di Monaco di Baviera, Rheingoldhalle di Mainz, New Congress-Hall di Innsbruck, International Performing Arts Centre di Mosca, Sala Grande della Filarmonica di San Pietroburgo, Teatro Colon e Teatro Coliseo di Buenos Aires, Londra, Stoccolma, Bruxelles, Francoforte, Amburgo, Istanbul, Beirut, Santiago del Cile, Montevideo, Dubai, Kuwait City, Manama.

In Italia: Milano (Teatro alla Scala, Auditorium La Verdi), Roma (Quirinale, Auditorium del Parco della Musica, Teatro dell'Opera, Auditorio di Via della Conciliazione, Teatro Sistina), Napoli (Teatro San Carlo, Teatro Augusteo, Politeama), Venezia (Teatro La Fenice), Trieste (Teatro Verdi), Verona (Arena), Bologna (Teatro Comunale), Firenze (Teatro Comunale, Teatro della Pergola), Torino (Teatro Regio, Auditorium RAI), Bari (Teatro Petruzzelli), Genova (Teatro Carlo Felice), Palermo (Politeama).

Prestigiosi anche i festival a cui partecipa regolarmente: Flanders, Martha Argerich di Buenos Aires, Istanbul Recitals, Hatchlands Music Festival di Londra, Beirut, Ljubljana, Jornadas Internacionales de Piano di Oviedo, Asturias Festival, Ravenna, Maggio Musicale Fiorentino, Festival MITO di Milano, Rossini Opera Festival di Pesaro, Settembre Musica di Torino, Arturo Benedetti Michelangeli di Brescia e Bergamo, Verdi di Parma, Uto Ughi per Roma, Panatenee Pompeiane, Festival Romaeuropa, Todi Arte Festival, Ravello; è inoltre invitato da Yuri Temirkanov al "XVII Festival Internazionale Christmas Musical Meetings in Palmira of the North" di San Pietroburgo.

Tra i direttori d'orchestra: Roberto Abbado, Gerd Albrecht, Piero Bellugi, Christian Benda, Yoram David, Vladimir Delman, Claus Peter Flor, Heiko Mathias Forster, Lu Jia, Lothar Koenigs, Gerard Korsten, Julian Kovatchev, Gustav Khun, Uroš Lajovic, Yoel Levi, John Nelson, John Neschling, Gunter Neuhold, Daniel Oren, Massimo Pradella, Donato Renzetti.

Il suo repertorio, vastissimo, spazia da Bach ai contemporanei. La predilezione per i capolavori del Romanticismo e del '900 storico lo porta ad affrontare l'opera omnia pianistica di Brahms, la maggior parte delle composizioni di Chopin, Debussy, Ravel, Rachmaninov, le integrali degli Studi di Chopin, Scriabin, Liszt nonché l'intera produzione per pianoforte e orchestra di Beethoven, Field, Chopin, Liszt, Tchaikovsky, Saint-Saëns, Casella.

Dalla collaborazione con Michael Nyman è nata la prima esecuzione italiana di The Piano Concerto per pianoforte e orchestra, tratto dalla colonna sonora del film premio Oscar *Lezioni di Piano* di Jane Campion.

Dal 2018 è Artista Steinway. I suoi CD e DVD sono pubblicati da Deutsche Grammophon, DECCA, Brilliant

Classics, Imd Music & Web, Amadeus, Gruppo Editoriale l'Espresso.